



Convegno annuale CRIBA
La comunicazione inclusiva:
Servono cervelli accessibili per trasformare il pensiero in azioni concrete
29 giugno 2012

Auditorium Centro internazionale Loris Malaguzzi – Reggio Emilia

Premessa

Quando le risorse sono scarse, la prima risposta è la chiusura ad ogni “altro”, ad ogni realtà percepita come estranea e, quindi, con diritti attenuati o senza diritti rispetto al “noi”.

La comunicazione è oggi il mezzo più potente per costruire la nostra percezione della realtà che, quindi, è spesso etero diretta, in particolar modo quando si parla di gruppi con cui non si entra normalmente in contatto diretto e non mediato, per esempio le persone con disabilità.

Il CRIBA ha promosso un percorso di formazione sulla comunicazione inclusiva il cui filo conduttore, tematico, è la disabilità. La metodologia utilizzata ha permesso l'emersione degli stereotipi e ha fornito spunti di pensiero, con l'obiettivo di sviluppare un atteggiamento critico verso la comunicazione e aperto alla diversità, intesa come ricchezza.

Ecco spiegato, dunque, il titolo del progetto IL CERVELLO ACCESSIBILE.

Il cervello accessibile è un atteggiamento e significa, semplicemente, pensare e trasformare il pensiero in azione concreta, guardare, informarsi, allargare la prospettiva, rendendosi predisposti ad accogliere l'eterogeneità della realtà circostante, che è molto più variegata e multiforme di quello che siamo abituati o condizionati a vedere. Questo atteggiamento è fondamentale per lo sviluppo di un pensiero inclusivo che porti gli attori preposti a sviluppare una comunicazione inclusiva.

Il Convegno indagherà queste premesse e, nella tavola rotonda, metterà a confronto professionisti della comunicazione e della disabilità per approfondire il tema della costruzione dell'immagine.

I partecipanti alla tavola rotonda presenteranno l'idea di disabilità nei mezzi di comunicazione, portando la loro esperienza per quanto riguarda comunicazione sociale e dedicata e programmazione *mainstream*, intesa come l'offerta televisiva generalizzata.

Chi costruisce l'immagine della realtà? Chi stabilisce ciò che è giusto o ingiusto, normale o anormale, chi determina cos'è la diversità? A fronte di queste domande si vuole far emergere qual è l'atteggiamento nei confronti della disabilità e della diversità in generale mettendo in luce i motivi delle (eventuali) resistenze al cambiamento.

Cambiamento che è doveroso perché i diritti delle persone con disabilità non sono più da rivendicare ma solo da esigere.

PROGRAMMA

MATTINA

9:30 -9:45 Saluti d'apertura – Ass. MATTEO SASSI (assessorato politiche sociali del Comune di Reggio Emilia)

9:45-10:00 Il progetto il cervello accessibile un percorso di comunicazione inclusiva CRIBA ER

10:00- 11:00 Il processo di comunicazione: un percorso non lineare – MARIA GRAZIA FIORE (docente e formatrice)

11:00-11:30 La comunicazione inclusiva: parlare per o parlare al posto di? – FRANCO BOMPRESZI (giornalista e scrittore)

11:30 -12:00 Le parole hanno un peso: la descrizione/costruzione della realtà – CLAUDIO ARRIGONI (giornalista de “Il corriere della Sera)

12:00-12:30 Inclusione come presenza e rappresentazione – MICHELE DOTTI (formatore, educatore e giornalista de “Il fatto quotidiano”)

12:30- 13:00 Inclusione come riconoscimento: creatività per una visione differente della disabilità - CLAUDIO IMPRUDENTE (presidente dell'Associazione “centro documentazione handicap”)

PAUSA PRANZO

14:00- 15:30 TAVOLA ROTONDA CON I RELATORI:

La comunicazione mainstream quale immagine della disabilità nei media?

Modera: NELSON BOVA (giornalista Rai).

15:30-16:00 Presentazione del percorso con la scuola internazionale di Comics e dei lavori dei ragazzi

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DEI MANIFESTI E COCKTAIL DI PREMIAZIONE:

17:00-19:00 Premiazione del concorso e inaugurazione mostra con aperitivo e musica inclusiva